

L'allarme di Boccia dal Meeting di Rimini «Rischio recessione»

RIMINI. Per il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, non importa se si andrà subito al voto o se ci sarà un nuovo governo Pd-M5S, «questo lo deciderà un grande uomo come il presidente della Repubblica Sergio Mattarella». Ciò che conta è mettere in chiaro tre i punti: la scelta del commissario europeo, indicare dove verranno trovate le risorse per la manovra di autunno e spiegare la visione che si ha dell'Europa.

Al Meeting di Rimini il presidente di Confindustria indica le linee guida che dovrebbe seguire il nuovo esecutivo, in un contesto complicato per la nostra economica: «C'è rischio sta-

gnazione e possibile recessione. Ci aspettiamo ora delle risposte importanti rispetto al futuro», ha detto dal palco di Comunione e Liberazione.

«Molte filiere del lusso italiano sono collegate alla filiera tedesca, il fatto che la Germania non vada bene non è certo un segnale positivo per l'Italia: abbiamo davanti a noi – aggiunge il numero uno degli industriali – una manovra economica che non è affatto semplice. Serve una manovra che ponga attenzione al lavoro e alla crescita». In particolare, «la riduzione delle tasse sul lavoro, una grande dotazione infrastrutturale e il salario minimo»

Stessa linea del segretario della Cisl, Anna Maria Furlan, secondo cui «occorre mettere al centro investimenti su crescita, sviluppo e lavoro. All'Italia serve un governo autorevole – ha spiegato – non maggioranze raffazzonate. Confidiamo nel presidente della Repubblica». —

